

16

**Azienda di Servizi alla Persona
ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO
Via Marostica 8 – 20146 Milano**

**IMMEDIATAMENTE
ESECUATIVA**

Seduta del giorno 11 giugno 2013

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

Consiglio di Amministrazione:			Presenti	Assenti
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Sig.	Bruno Perboni	Vice Presidente	X	
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott. ssa	Francesca Crippa	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere	X	
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere	X	

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giovanni Maria Soro)

Funge da verbalizzante _____

DELIBERAZIONE CONSILIARE

			Parere di regolarità contabile del	Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia
PROT. 1028/ 1971	Direzione o Area proponente o competente per materia AREA TECNICA E PATRIMONIO	Responsabile dell'Area proponente / Responsabile del Procedimento Dott. Alessandro Lombardo	Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Rag. Battista Laselva	Area Tecnica e Patrimonio Dott. Alessandro Lombardo

OGGETTO: Attivazione azione legale di sfratto per finita locazione nei confronti del sig. F.T. per P.u.i. sita in Milano, piazza Del Carmine n. 1

Il Consiglio di Amministrazione,

considerato che l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è proprietaria di un'unità immobiliare, sita in Milano, piazza Del Carmine n. 1, avente superficie netta di mq 53,70, identificata al Catasto urbano al Foglio 349, mappale 178, subalterno 34;

preso atto che l'Amministrazione concedeva in locazione ad uso abitativo l'unità immobiliare predetta al sig. F. T. , con contratto di locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998, decorrente dal giorno 01.01.2004 della durata di 4 anni, con rinnovo di un ulteriore biennio, per un canone iniziale di € 3.470,59, oltre oneri accessori;

verificato che il contratto è scaduto il 31.12.2009 a seguito di disdetta regolarmente notificata il giorno 27.04.2009;

considerato che nell'anno 2011 sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto di locazione a canone convenzionato, ma che il sig. T. non ha rispettato i termini perentori assegnati per l'accettazione, né ha mai presentato alcun documento comprovante la sua situazione reddituale e patrimoniale;

letta l'ingiunzione amministrativa n. 31/2013 emessa in data 26.02.2013 per € 3.864,54, notificata in data 02.04.2013;

dato atto che attualmente il canone annuale ammonta ad € 3.686,16 (oneri accessori esclusi) e che la morosità al 04.06.2013 ammonta ad € 3.952,06, oltre interessi, pertanto corrispondente a circa un'annualità di canone;

ritenuto, alla luce di quanto sopra, di avviare azione legale di sfratto per finita locazione per il rilascio dell'immobile locato e di avviare procedura esecutiva per il recupero del credito;

visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità dell'atto del Dirigente responsabile della Unità Operativa competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

acquisito il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

previa votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 7 voti favorevoli su n. 7 votanti;

DELIBERA

per quanto indicato in premessa,

1. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad attivare azione legale di sfratto per finita locazione o qualunque altra azione giudiziale ritenuta opportuna per il rilascio dell'unità immobiliare nei confronti del sig. F. T. per l'unità abitativa, sita in Milano, piazza Del Carmine n. 1, avente superficie netta di mq 53,70, identificata al Catasto urbano al Foglio 349, mappale 178, subalterno 34, tenendo presente che il canone annuale ammonta ad € 3.686,16 (oneri accessori esclusi) e che la morosità al 04.06.2013 ammonta ad € 3.952,06, oltre interessi, pertanto corrispondente a circa un'annualità di canone;
2. di recuperare il credito vantato attraverso l'avvio di procedura giudiziale, autorizzando il Presidente a costituirsi nell'eventuale giudizio di opposizione ad ogni ingiunzione già emessa o da emettersi e, in caso di mancata opposizione, di avviare azione legale esecutiva per il recupero del credito;

3. di dare mandato giudiziale per le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione, munendolo di procura alle liti, comprensiva della facoltà di chiamare terzi, presentare domanda riconvenzionale e di assumere tutte le iniziative giudiziali utili a tutela di questo Ente, anche nell'eventuale giudizio di opposizione ad ingiunzione amministrativa;
4. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, vista la necessità di valorizzare quanto prima l'unità immobiliare sopra identificata.

